1INFO DIGITAL SIGN

Comunicato Stampa *Roma, 10 novembre 2026*

TIM: RICAVI ED EBITDA AFTER LEASE IN CRESCITA NEI PRIMI NOVE MESI, GUIDANCE 2026 CONFERMATA

Ricavi di Gruppo +2,8% ed EBITDA After Lease +2,3% in termini organici. Equity Free Cash Flow After Lease positivo per 0,8 miliardi di euro. TIM torna investment grade per Moody's e S&P

Highlights

- **NEI PRIMI NOVE MESI RICAVI DI GRUPPO A € 10,4 MLD (+2,8%) ED EBITDA AFTER LEASE A € 2,8 MLD (+2,3%), IN TERMINI ORGANICI**
- **NEL TERZO TRIMESTRE RICAVI ED EBITDA AFTER LEASE DI GRUPPO IN CRESCITA ORGANICA DEL 4,3%**
- **CONFERMATA LA GUIDANCE FINANZIARIA 2026**
- **EQUITY FREE CASH FLOW AFTER LEASE POSITIVO PER € 0,8 MLD NEI NOVE MESI; POSITIVO PER € 0,2 MLD NEL TERZO TRIMESTRE**
- **TIM TORNA INVESTMENT GRADE PER MOODY'S (BAA3 - POSITIVE OUTLOOK) E S&P (BBB-), CONFERMANDO IL RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA FINANZIARIA**
- **TIM ENTERPRISE CONTINUA A CRESCERE: RICAVI +6,8% NEI NOVE MESI, CON IL CLOUD A +20%**
- **TIM BRASIL CONFERMA IL PROPRIO CONTRIBUTO STRATEGICO: RICAVI +5,8% ED EBITDA AFTER LEASE +6,2%**
- **NEL CONSUMER DOMESTICO I RICAVI TOTALI TORNANO A CRESCERE NEL TRIMESTRE (+0,9%)**

Il Consiglio di Amministrazione di TIM, riunitosi oggi sotto la presidenza di Alberta Figari, ha approvato l'Informativa finanziaria al 30 settembre 2026.

Nei primi nove mesi del 2026 TIM conferma la crescita del Gruppo e l'esecuzione del piano industriale, in linea con gli obiettivi comunicati al mercato. TIM Enterprise e TIM Brasil sostengono lo sviluppo, mentre il Consumer domestico mostra un miglioramento nel trimestre. Alla luce dei risultati dei primi nove mesi e sulla base delle informazioni attualmente disponibili, TIM conferma la guidance finanziaria per il 2026.

Con il completamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio di Poste Italiane si apre una nuova fase industriale. Dal 30 settembre TIM è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane. Le attività di integrazione sono in corso per valorizzare la complementarità tra infrastrutture, competenze tecnologiche, relazioni con i clienti e reti distributive dei due Gruppi.

Dichiarazione di Pietro Labriola, Amministratore Delegato del Gruppo TIM

"Continuiamo a realizzare il piano e confermiamo gli obiettivi per il 2026. I risultati dei primi nove mesi dimostrano che TIM ha ritrovato solidità industriale e finanziaria, con ricavi ed EBITDA After Lease in crescita, una generazione di cassa positiva e un profilo di credito rafforzato.

Il ritorno all'investment grade è un traguardo importante: riflette il nuovo assetto azionario e il lavoro svolto da TIM in questi anni. Abbiamo rafforzato il bilancio, trasformato la struttura industriale, ridotto la leva finanziaria e riconquistato credibilità sul mercato.

Poste Italiane accelera il percorso industriale che abbiamo costruito. TIM porta connettività, infrastrutture digitali, competenze tecnologiche e relazioni consolidate con famiglie, imprese e Pubblica Amministrazione. Poste aggiunge la propria base clienti, la forza distributiva e ulteriori capacità industriali e tecnologiche. Ora dobbiamo tradurre questa complementarità in risultati concreti.

Le nostre priorità restano chiare: crescita sostenibile, generazione di cassa, riduzione del debito e creazione di valore per tutti gli azionisti. Continuiamo a lavorare con disciplina, responsabilità e velocità per consolidare il secondo tempo di TIM".

Risultati organici al 30 settembre 2026

Nel terzo trimestre i ricavi di Gruppo raggiungono 3,6 miliardi di euro e l'EBITDA After Lease supera 1 miliardo di euro, entrambi in crescita organica del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Nei primi nove mesi i ricavi da servizi di Gruppo sono pari a 9,8 miliardi di euro, in aumento del 2,0%.

Nel perimetro domestico i ricavi totali nei primi nove mesi crescono dell'1,4% a 7 miliardi di euro e i ricavi da servizi dello 0,1% a 6,4 miliardi di euro. L'EBITDA After Lease è pari a 1,5 miliardi di euro, in diminuzione dell'1,2% nei nove mesi; nel terzo trimestre cresce dell'1,1% a 0,6 miliardi di euro.

L'andamento domestico risente della prevista contrazione delle attività con gli operatori mobili virtuali (MVNO), legata all'avvicendamento dei grandi clienti wholesale. Escludendo questa componente, nei nove mesi la crescita dei ricavi totali sarebbe del 3,7% a livello di Gruppo e del 2,7% nel domestico; quella dell'EBITDA After Lease sarebbe rispettivamente del 6% e del 5,6%.

Andamento delle attività

- Nei primi nove mesi TIM Consumer registra ricavi totali per 4,4 miliardi di euro (-1,5%) e ricavi da servizi per 4,1 miliardi di euro (-2,7%). Nel terzo trimestre i ricavi totali tornano a crescere, raggiungendo 1,5 miliardi di euro (+0,9%). I ricavi da servizi sono pari a 1,4 miliardi di euro (-2,4%), mentre quelli da prodotti raggiungono 0,2 miliardi di euro (+47,6%). Il miglioramento riflette il contributo dei prodotti e il graduale riassorbimento degli effetti MVNO. Il churn si mantiene sostanzialmente stabile; il saldo delle portabilità mobile è positivo. Il miglioramento dell'ARPU fisso e mobile è sostenuto dal repricing e dalle offerte a maggior valore. A sostegno dell'ulteriore crescita dell'ARPU e del proprio posizionamento innovativo, prosegue lo sviluppo di servizi a maggior valore aggiunto che valorizzano le potenzialità delle reti di nuova generazione. In questo percorso si inseriscono il lancio del 5G Priority, il servizio premium che assicura un accesso anche in condizioni di traffico elevato, e l'avvio, a Roma, del servizio 5G Stand Alone, che migliora stabilità, reattività e sicurezza della connessione anche in condizioni di traffico elevato ed è la base tecnologica per servizi avanzati e per l'evoluzione verso una rete 5G nativa.

  Continua il trend positivo per i ricavi da servizi di TIMVISION, che crescono del 9,4% nel trimestre.

- **TIM Enterprise** registra ricavi totali per 2,5 miliardi di euro nei nove mesi (+6,8%) e ricavi da servizi per 2,3 miliardi di euro (+5,4%). Il cloud è il principale motore di crescita, con ricavi in aumento del 20% e un'incidenza del 46% sui ricavi da servizi. I ricavi del Polo Strategico Nazionale aumentano del 50%. Nel terzo trimestre i ricavi totali crescono del 9,3% a 0,9 miliardi di euro e i ricavi da servizi del 4,8% a 0,8 miliardi di euro. Il portafoglio ordini è atteso superare i 4,5 miliardi di euro nel 2026, dai 4 miliardi di euro del 2025. Prosegue l'evoluzione verso servizi gestiti, ricorrenti e a maggior valore in cloud, cybersecurity e AI, a sostegno della trasformazione digitale del Paese. L'acquisizione del 70% di VoiSmart rafforza le competenze tecnologiche proprietarie.
- **TIM Brasil** registra nei nove mesi ricavi totali per 3,5 miliardi di euro (+5,8%) e ricavi da servizi per 3,4 miliardi di euro (+5,8%). L'EBITDA After Lease raggiunge 1,4 miliardi di euro (+6,2%), con una crescita del 7,6% nel terzo trimestre. L'EBITDA After Lease al netto degli investimenti aumenta del 9,1% nei nove mesi. La valorizzazione della clientela e la disciplina negli investimenti sostengono crescita e generazione di cassa. Prosegue lo sviluppo dei servizi, anche attraverso I-Systems nelle infrastrutture in fibra e V8.Tech nelle soluzioni digitali per le imprese.

Investimenti e risultati economici

Gli investimenti di Gruppo ammontano a 1,3 miliardi di euro nei primi nove mesi, pari al 12,4% dei ricavi, con un'incidenza del 10,8% nel domestico e del 15,7% in Brasile. L'EBITDA After Lease al netto degli investimenti è pari a 1,5 miliardi di euro, stabile rispetto allo stesso periodo del 2025.

Nei nove mesi l'EBITDA reported è pari a 3,1 miliardi di euro, stabile rispetto allo stesso periodo del 2025. Il dato include oneri netti non ricorrenti per 0,3 miliardi di euro, rispetto ai 0,1 miliardi di euro dell'anno precedente, riferiti principalmente a costi e accantonamenti sul personale e ad altri oneri operativi.

Generazione di cassa e indebitamento

L'Equity Free Cash Flow After Lease è positivo per 0,8 miliardi di euro nei primi nove mesi, rispetto a -0,1 miliardi di euro nello stesso periodo del 2025. Il dato comprende l'incasso del rimborso del canone di concessione 1998. Nel terzo trimestre il flusso è positivo per 0,2 miliardi di euro, rispetto agli 0,1 miliardi di euro del terzo trimestre 2025.

L'indebitamento finanziario netto rettificato After Lease al 30 settembre è pari a 7,2 miliardi di euro, in diminuzione di 0,1 miliardi di euro rispetto al 30 giugno e in aumento di 0,4 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Nel corso dell'anno la dinamica del debito riflette il pagamento del premio sulla conversione delle azioni di risparmio, pari a 0,7 miliardi di euro, gli investimenti finanziari e i dividendi in Brasile, a fronte del contributo positivo della generazione di cassa.

La leva finanziaria al 30 settembre è pari a 1,89 volte.

Obiettivi per il 2026

Alla luce dei risultati dei primi nove mesi e sulla base delle informazioni attualmente disponibili, TIM conferma gli obiettivi finanziari per il 2026 già comunicati al mercato. Per il quarto trimestre è atteso un rafforzamento della generazione di cassa, sostenuto dalla crescita dell'EBITDA After Lease e dall'andamento del capitale circolante.

Delibere societarie

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento per la gestione delle Assemblee societarie, che prevede la possibilità di svolgimento tramite il rappresentante designato dalla Società in presenza di una delibera approvata con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri indipendenti.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, per il 17 dicembre 2026 in unica convocazione. In applicazione del regolamento approvato, l'intervento dei soci si svolgerà esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società.

In sede ordinaria l'Assemblea sarà chiamata a deliberare sui seguenti punti:

1. Risoluzione dell'incarico di revisione legale

Risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito a EY per gli esercizi 2019-2027 e revoca della delibera del 15 aprile 2026 di conferimento dell'incarico a PwC per gli esercizi 2028-2036.

2. Conferimento dell'incarico di revisore legale

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti a Deloitte per gli esercizi 2026-2034 e determinazione del relativo compenso.

3. Revoca dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Revoca, per la parte non eseguita, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie rilasciata il 15 aprile 2026, ferma restando l'autorizzazione alla disposizione conferita dalla medesima Assemblea. La proposta tiene conto del nuovo assetto azionario e della riduzione del flottante, alla luce dei quali il Consiglio ritiene opportuno rivalutare le priorità di allocazione del capitale.

In sede straordinaria l'Assemblea sarà chiamata a deliberare sui seguenti punti:

1. Revoca della delibera di annullamento di azioni proprie

Revoca della delibera di annullamento delle azioni proprie adottata il 15 aprile 2026 e della relativa delega al Consiglio di Amministrazione, con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

2. Proposte di modifica statutarie

Modifiche agli articoli 5, 8, 16, 17 e 18 dello Statuto sociale e inserimento di una clausola transitoria all'articolo 21.

TIM infine comunica che Mirko Mischiatti, nominato *Chief Enterprise & Innovative Solutions Officer* lo scorso 19 ottobre, a partire da oggi è qualificato come key manager.

TIM Press Office
Timpressoffice@telecomitalia.it
www.gruppotim.it

TIM Investor Relations
investor_relations@telecomitalia.it
www.gruppotim.it/investor_relations

I risultati del Gruppo TIM al 30 settembre 2026 verranno illustrati alla comunità finanziaria in webcast l'11 novembre 2026. L'evento avrà inizio alle 15:30 (ora italiana). Alla presentazione seguirà una sessione di Q&A. I giornalisti potranno seguire via web lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande collegandosi al seguente link. Le slide della presentazione saranno disponibili al link.

PREMESSA

TIM redige e pubblica in via volontaria le informazioni finanziarie periodiche riferite al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio, nell'ambito di una policy aziendale di regolare informativa sulle performance finanziarie e operative rivolta al mercato e agli investitori, in linea con le migliori prassi di mercato.

Nella presente Informativa finanziaria al 30 settembre 2026 il gruppo Sparkle, attivo nello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale in campo internazionale (International wholesale), è classificato, ai sensi dell'IFRS 5, quale Attività disponibile per la vendita, essendo la cessione ritenuta altamente probabile. Si ricorda che, ai soli fini comparativi, i dati di conto economico consolidato e di rendiconto finanziario consolidato, già pubblicati nell'Informativa finanziaria al 30 settembre 2025, sono coerentemente classificati, così come previsto dall'IFRS 5.

I dati consolidati inclusi nelle informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2026 del Gruppo TIM sono stati redatti in conformità ai principi contabili IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2025 ai quali si rimanda per una più ampia trattazione, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Detti dati non sono sottoposti a revisione contabile.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS Accounting Standards, alcuni **indicatori alternativi di performance**.

In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica e impatto delle partite non ricorrenti sui ricavi, sull'EBITDA e sull'EBIT; EBITDA margin e EBIT margin; Indebitamento finanziario netto contabile e rettificato; Investimenti industriali (al netto delle licenze TLC), Flusso di cassa della gestione operativa; Flusso di cassa della gestione operativa (al netto delle licenze). A seguito dell'adozione dell'IFRS 16, inoltre, il Gruppo TIM presenta i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance: EBITDA After Lease ("EBITDA AL"), Indebitamento finanziario netto rettificato After Lease, Equity free cash flow After Lease.

In linea con gli orientamenti dell'ESMA sugli indicatori alternativi di performance (Orientamenti ESMA/2015/1415), il significato ed il contenuto degli stessi sono illustrati in allegato ed è anche fornito il dettaglio analitico degli importi delle riclassifiche apportate e delle modalità di determinazione degli indicatori.

Si segnala, infine, che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali, in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto illustrato nel capitolo "Principali rischi e incertezze", nonché nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, in cui sono dettagliatamente riportati i principali rischi afferenti all'attività di business del Gruppo TIM che possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO VOLONTARIA E TOTALITARIA PROMOSSA DA POSTE ITALIANE SU TIM E ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il 29 settembre 2026 Poste Italiane ha comunicato di aver ricevuto in OPAS un numero di azioni Telecom Italia S.p.A. ("TIM"), che, congiuntamente alle azioni precedentemente possedute e a successivi acquisti, rappresentano l'85,823% del Capitale sociale di TIM.

In data 30 settembre 2026 il Consiglio di Amministrazione di TIM ha preso atto della comunicazione di avvio dell'esercizio dell'attività di Direzione e coordinamento da parte di Poste Italiane S.p.A. e, contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento di governo operativo dei rapporti e dei flussi informativi tra Poste Italiane S.p.A. e TIM S.p.A. e le società da questa controllate.

In data 1° ottobre 2026, Poste Italiane ha inoltre comunicato l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie TIM, a seguito del quale la partecipazione complessivamente detenuta è salita a n. 1.857.060.167 azioni ordinarie, rappresentative di circa l'86,952% del capitale sociale della partecipata.

Principali fasi dell'OPAS di Poste Italiane S.p.A.

- In data 22 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria ("OPAS" o "Offerta") avente ad oggetto le azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. ("TIM"), finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale sociale di TIM, alla revoca dalla quotazione delle azioni di TIM su Euronext Milan e alla successiva realizzazione del progetto industriale sottostante l'operazione volto alla creazione di un gruppo integrato strategico per l'economia nazionale. L'Offerta ha avuto ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie TIM, pari a n. 2.135.725.819[1] azioni totali, al netto di quelle già detenute da Poste Italiane, pari a n. 429.363.990 azioni, e prevedeva un corrispettivo costituito da una: i) componente in denaro pari a 1,67 euro per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS e (ii) da una componente in titoli pari a n. 0,218 azioni ordinarie di Poste Italiane di nuova emissione per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS, corrispondente a una valorizzazione implicita di 6,35 euro per azione TIM sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Poste al 20 marzo 2026.
- In data 18 luglio 2026 il Consiglio di Amministrazione di TIM, ha approvato all'unanimità il comunicato (il "Comunicato dell'Emittente") redatto ai sensi dell'art. 103, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. 58/1998 come successivamente modificato (il "TUF") e dell'art. 39 del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Consob") relativo all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria, promossa da Poste Italiane S.p.A sulle azioni ordinarie TIM S.p.A..

  Il Comunicato dell'Emittente contiene la valutazione motivata del Consiglio di Amministrazione sull'Offerta e sulla congruità, dal punto di vista finanziario, del relativo corrispettivo.

  Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle analisi svolte dal management anche con l'ausilio di un documento di supporto predisposto da Kearney, ha valutato positivamente il razionale e le prospettive industriali dell'operazione e la coerenza con il percorso intrapreso da TIM.

  Ai fini delle proprie valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'Offerta e dei termini e condizioni della stessa, descritti nel documento di offerta, approvato dalla Consob in data 15 luglio 2026 con delibera n. 24080. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì tenuto conto delle *fairness opinion* rilasciate da Evercore Partners International LLP e Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia, in qualità di *advisor* finanziari nominati dal Consiglio di Amministrazione.

  Ad esito della riunione, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, anche sulla base del contenuto delle *Fairness Opinion* degli *Advisor* Finanziari, ha ritenuto congruo il Corrispettivo dal punto di vista finanziario.
- Il 20 luglio 2026 ha avuto inizio il periodo di adesione all'OPAS. In data 7 settembre 2026, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., ha deliberato di incrementare il corrispettivo dell'Offerta riconoscendo, per ciascuna azione portata in adesione, un corrispettivo unitario aggiuntivo in denaro pari a 0,30 euro, portando in questo modo la componente in denaro a complessivi 1,97 euro per ciascuna azione di TIM portata in adesione, corrispondente a una valorizzazione implicita di 6,65 euro per azione TIM sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Poste al 20 marzo 2026. Nella medesima data, Poste Italiane ha altresì comunicato la rinuncia alla condizione di efficacia relativa al raggiungimento della soglia del 66,67% dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee di TIM, nonché la riapertura dei termini dell'Offerta per il periodo compreso tra il 21 e il 25 settembre 2026. Tale riapertura ha rappresentato una prosecuzione dell'originaria Offerta e non una distinta operazione, costituendo con il precedente periodo di adesione un'unica operazione finalizzata all'acquisizione del controllo di TIM.
- In data 15 settembre 2026 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'offerta conclusasi in data 11 settembre 2026, comunicati dagli intermediari incaricati del coordinamento della raccolta delle adesioni; a tale data risultavano portate in adesione n. 993.596.322 azioni, pari a circa il 46,523% del capitale sociale di TIM. In data 18 settembre 2026, Poste Italiane ha proceduto al regolamento del corrispettivo. Tenuto conto delle azioni TIM già possedute e di quelle portate in adesione, Poste Italiane è giunta a detenere alla fine della prima finestra di adesione una partecipazione pari al 66,627% del capitale sociale di TIM.
- In data 29 settembre 2026, sono stati resi noti i risultati definitivi dell'offerta conclusasi in data 25 settembre 2026, comunicati dagli intermediari incaricati del coordinamento della raccolta delle adesioni durante la riapertura dei termini; a tale data

[1] Tiene conto del raggruppamento delle azioni ordinarie costituenti il Capitale Sociale di TIM, nel rapporto di n. 1 nuova azione avente godimento regolare ogni n. 10 azioni ordinarie in circolazione, reso esecutivo in data 15 giugno 2026, a valle della delibera dell'Assemblea straordinaria del 15 aprile 2026.

risultavano portate in adesione durante tale periodo n. 409.981.599 azioni, pari a circa il 19,196% del capitale sociale di TIM. In data 2 ottobre 2026 Poste Italiane S.p.A. ha proceduto al regolamento del corrispettivo.

- Alla conclusione dell'operazione, pertanto, sono risultate portate in adesione all'Offerta complessivamente n. 1.403.577.921 azioni TIM, che in aggiunta alle azioni già in possesso, ha portato Poste Italiane S.p.A. a detenere complessivamente n. 1.832.941.911 azioni TIM, pari a circa l'85,823% del capitale sociale di TIM.
- In data 1° ottobre 2026, Poste Italiane ha inoltre comunicato l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie TIM, a seguito del quale la partecipazione complessivamente detenuta è salita a n. 1.857.060.167 azioni ordinarie, rappresentative di circa l'86,952% del capitale sociale della partecipata.

Razionale strategico e programma di integrazione

Poste e TIM rappresentano storie, *asset* e competenze differenti e fortemente complementari. La loro integrazione creerà opportunità che separatamente sarebbero più difficili da cogliere: nei servizi digitali per famiglie, imprese e Pubblica Amministrazione, nel *Cloud* e nella *Cybersecurity*, nell'Intelligenza Artificiale e, più in generale, nella trasformazione digitale del Paese, per costruire un progetto industriale capace di guardare oltre i confini delle due grandi aziende.

HIGHLIGHTS

Sono di seguito riportati i principali risultati economici finanziari del Gruppo TIM in cui il gruppo Telecom Italia Sparkle è classificato quale Discontinued Operations: "**Gruppo TIM (Sparkle Discontinued Operations)**".

Highlights finanziari Gruppo TIM (Sparkle Discontinued Operations)

(milioni di euro) - dati reported		3° Trimestre 2026 (a)	3° Trimestre 2025 (b)	Variazioni % (a-b)	1.1 - 30.9 2026 (a)	1.1 - 30.9 2025 (b)	Variazioni % (a-b)
Ricavi		**3.610**	**3.379**	**6,8**	**10.440**	**9.976**	**4,7**
EBITDA	(1)	**1.136**	**1.102**	**3,1**	**3.053**	**3.101**	**(1,5)**
EBITDA Margin	(1)	*31,5%*	*32,6%*	*(1,1)pp*	*29,2%*	*31,1%*	*(1,9)pp*
EBIT	(1)	**382**	**379**	**0,8**	**851**	**908**	**(6,3)**
EBIT Margin	(1)	*10,6%*	*11,2%*	*(0,6)pp*	*8,2%*	*9,1%*	*(0,9)pp*
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante		**(1)**	**23**	—	**(205)**	**(109)**	**(88,1)**

		3° Trimestre 2026	3° Trimestre 2025	Variazioni assolute	1.1 - 30.9 2026 (a)	1.1 - 30.9 2025 (b)	Variazioni assolute (a-b)
Investimenti industriali & spectrum		**435**	**371**	**64**	**1.298**	**1.205**	**93**
Equity Free Cash Flow After Lease	(1)	**168**	**55**	**113**	**818**	**(66)**	**884**

		30.9.2026 (a)	31.12.2025 (b)	Variazioni assolute (a-b)
Indebitamento Finanziario Netto rettificato [2]	(1)	**10.361**	**9.778**	**583**
Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease[2]	(1)	**7.210**	**6.854**	**356**

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) La variazione del fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie è rettificata dall'Indebitamento Finanziario Netto contabile non avendo effetti monetari.

Sono di seguito riportati i principali risultati economici finanziari del Gruppo TIM **organici** in cui il gruppo Telecom Italia Sparkle è classificato quale Discontinued Operations: "**Gruppo TIM (Sparkle Discontinued Operations)**".

Risultati organici del Gruppo TIM (Sparkle Discontinued Operations)

(milioni di euro) - dati organici (*)	3° Trimestre 2026	3° Trimestre 2025	Variazioni %	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni %
Ricavi	**3.610**	**3.460**	**4,3**	**10.440**	**10.154**	**2,8**
TIM Domestic	2.420	2.332	3,8	6.974	6.879	1,4
di cui TIM Consumer	*1.547*	*1.533*	*0,9*	*4.440*	*4.507*	*(1,5)*
di cui TIM Enterprise	*873*	*799*	*9,3*	*2.534*	*2.372*	*6,8*
TIM Brasil	1.196	1.136	5,3	3.487	3.297	5,8
Ricavi da servizi	**3.341**	**3.280**	**1,9**	**9.769**	**9.575**	**2,0**
TIM Domestic	2.183	2.182	—	6.392	6.386	0,1
di cui TIM Consumer	*1.395*	*1.430*	*(2,4)*	*4.055*	*4.169*	*(2,7)*
di cui TIM Enterprise	*788*	*752*	*4,8*	*2.337*	*2.217*	*5,4*
TIM Brasil	1.164	1.106	5,3	3.398	3.211	5,8
EBITDA	**1.225**	**1.177**	**4,1**	**3.367**	**3.289**	**2,4**
TIM Domestic	602	595	1,2	1.627	1.644	(1,0)
TIM Brasil (**)	624	584	6,7	1.744	1.650	5,6
EBITDA AL	**1.046**	**1.003**	**4,3**	**2.838**	**2.774**	**2,3**
TIM Domestic	555	549	1,1	1.488	1.506	(1,2)
TIM Brasil (**)	492	456	7,6	1.354	1.273	6,2
CAPEX (al netto delle licenze per telecomunicazioni)	**435**	**384**	**13,3**	**1.298**	**1.234**	**5,2**
TIM Domestic	269	218	23,4	751	699	7,4
TIM Brasil	166	166	0,4	547	535	2,3
EBITDA AL-CAPEX (al netto delle licenze per telecomunicazioni)	**611**	**619**	**(1,3)**	**1.540**	**1.540**	**—**
TIM Domestic	286	331	(13,6)	737	807	(8,7)
TIM Brasil (**)	326	290	11,6	807	738	9,1

(*) I risultati organici escludono le partite non ricorrenti e la base comparabile è calcolata al netto dell'effetto di conversione dei bilanci in valuta e della variazione del perimetro di consolidamento.

(**) Nei primi nove mesi del 2026, ai fini locali, la performance di TIM S.A. comunicata al mercato indica un EBITDA in crescita del 6,8% ed un EBITDA AL in crescita del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale crescita risente del fatto che, ai fini del bilancio locale e come richiesto dalla normativa brasiliana, tra i proventi sono incluse partite non ripetibili *one-off* senza impatti in termini di cassa e indebitamento finanziario netto.

LA PERFORMANCE ESG DEL GRUPPO TIM

Nel terzo trimestre 2026, TIM ha presentato il **Piano di Transizione Climatica del Gruppo**, che delinea il percorso di decarbonizzazione verso il Net Zero e integra obiettivi di riduzione delle emissioni nella strategia industriale e nella pianificazione finanziaria. Elaborato in coerenza con i criteri della Science Based Targets initiative (SBTi), il Piano traduce l'ambizione climatica del Gruppo in una roadmap strutturata, articolata in target misurabili, leve di decarbonizzazione, responsabilità di governance e strumenti di monitoraggio e rendicontazione.

Il Piano prevede, per le emissioni dirette e per quelle indirette associate all'energia (Scope 1 e 2), una riduzione dell'83% entro il 2030, accompagnata dal mantenimento al 100% dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per la prima volta, introduce inoltre obiettivi specifici per le emissioni indirette legate ai fornitori, all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti e servizi (Scope 3), che rappresentano oltre il 90% delle emissioni complessive del Gruppo: la riduzione prevista è del 15% entro il 2030 e del 55% entro il 2040. Questi obiettivi intermedi delineano un percorso progressivo verso il raggiungimento del Net Zero previsto entro il 2050.

Sulla base del Piano Industriale vigente, il Gruppo stima un fabbisogno finanziario complessivo di circa 550 milioni di euro a supporto della realizzazione delle principali iniziative strategiche previste. Le principali direttrici di intervento comprendono l'efficienza energetica delle infrastrutture di rete e dei Data Center, il maggiore ricorso a energia da fonti rinnovabili autoprodotte, l'innovazione tecnologica, le iniziative di economia circolare e il progressivo coinvolgimento di fornitori e partner nella riduzione delle emissioni Scope 3. L'attuazione del Piano e i risultati conseguiti saranno monitorati e rendicontati per misurare i progressi rispetto agli obiettivi di riduzione delle emissioni.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO TIM

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 le principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute sono state:

- in data 30 gennaio 2026, TIM S.A. (Business Unit Brasile) ha acquisito il 100% del capitale sociale di V8 Consulting S.A. ("V8.Tech"). V8.Tech è una società tecnologica specializzata nell'integrazione di soluzioni digitali e *managed services*, con un forte *focus* su trasformazione digitale, *cloud computing* e Intelligenza Artificiale;
- in data 6 maggio 2026 TIM S.A. (Business Unit Brasile) ha acquisito il 51% del capitale sociale di I-Systems Soluções de Infraestrutura S.A. ("I-Systems"), di cui già possedeva il 49%; pertanto, a seguito della citata acquisizione, I-Systems risulta ora una società interamente controllata dal Gruppo TIM. I-Systems opera nel settore delle reti in fibra ottica neutrali nel mercato brasiliano, offrendo infrastrutture indipendenti per il segmento *wholesale;*
- in data 23 luglio 2026 Telsy S.p.A. (Business Unit Domestic) ha acquisito il 20% del capitale sociale di QTI S.r.l. ("QTI"), di cui già deteneva l'80%; pertanto, a seguito della citata acquisizione, QTI è ora interamente controllata dal Gruppo TIM. QTI è la prima azienda italiana di telecomunicazioni quantistiche e fornisce sistemi e prodotti di livello industriale per reti quantistiche;
- in data 3 settembre 2026 TIM S.p.A. ha acquisito il 70% del capitale sociale di VoiSmart S.r.l. ("VoiSmart"), realtà tecnologica italiana che sviluppa soluzioni proprietarie per le comunicazioni unificate e omnicanale, il Wi-Fi *customer engagement* e l'intelligenza artificiale.

Nel corso dei primi nove mesi del 2025 non erano intervenute variazioni significative del perimetro di consolidamento.

RISULTATI DEL GRUPPO TIM PER I PRIMI NOVE MESI DEL 2026

I **ricavi totali del Gruppo TIM (Sparkle Discontinued Operations)** dei primi nove mesi del 2026 ammontano a **10.440 milioni di euro**, +4,7% rispetto ai primi nove mesi del 2025 (9.976 milioni di euro).

L'analisi dei ricavi totali dei primi nove mesi del 2026 ripartiti per settore operativo in confronto ai primi nove mesi del 2025 è la seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2026		1.1 - 30.9 2025		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica esclusi non ricorrenti
Domestic	6.974	66,8	6.879	69,0	95	1,4	1,4
Brasile	3.487	33,4	3.119	31,3	368	11,8	5,8
Altre attività	—	—	—	—	—		
Rettifiche ed elisioni	*(21)*	*(0,2)*	*(22)*	*(0,3)*	*1*		
Totale consolidato	**10.440**	**100,0**	**9.976**	**100,0**	**464**	**4,7**	**2,8**

I ricavi organici, al netto della componente non ricorrente, sono calcolati come segue[2]:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni %
RICAVI	**10.440**	**9.976**	**4,7**
Effetto conversione bilanci in valuta		178	
RICAVI ORGANICI esclusa componente non ricorrente	**10.440**	**10.154**	**2,8**

I ricavi del terzo trimestre 2026 ammontano a 3.610 milioni di euro (3.379 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

I ricavi organici, al netto della componente non ricorrente, del terzo trimestre 2026 sono pari a 3.610 milioni di euro (3.460 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

L'**EBITDA del Gruppo TIM (Sparkle Discontinued Operations)** dei primi nove mesi del 2026 è pari a **3.053 milioni di euro** (3.101 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025, -1,5%).

Il dettaglio dell'EBITDA ripartito per settore operativo dei primi nove mesi del 2026 in confronto con i primi nove mesi del 2025 è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2026		1.1 - 30.9 2025		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica esclusi non ricorrenti
Domestic	1.318	43,2	1.548	49,9	(230)	(14,9)	(1,0)
Brasile	1.739	57,0	1.558	50,2	181	11,6	5,6
Altre attività	(6)	(0,2)	(6)	(0,1)	—		
Rettifiche ed elisioni	*2*	—	*1*	—	*1*		
Totale consolidato	**3.053**	**100,0**	**3.101**	**100,0**	**(48)**	**(1,5)**	**2,4**

[2] I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il real brasiliano pari a 5,97712 nei primi nove mesi del 2026 e a 6,31784 nei primi nove mesi del 2025; per il dollaro americano sono pari a 1,16108 nei primi nove mesi del 2026 e a 1,11864 nei primi nove mesi del 2025. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

L'**EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente** è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni %
EBITDA	**3.053**	**3.101**	**(1,5)**
Effetto conversione bilanci in valuta		89	
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	314	99	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**3.367**	**3.289**	**2,4**
% sui Ricavi	*32,3*	*32,4*	*(0,1)pp*

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2026 sconta oneri netti non ricorrenti per complessivi 314 milioni di euro principalmente relativi a:

- costi del personale e accantonamenti sul personale (175 milioni di euro) connessi anche alle uscite anticipate di personale, come previsto dagli accordi siglati da società della Business Unit Domestic con le Organizzazioni Sindacali, con l'utilizzo dell'assegno straordinario previsto dal Fondo di solidarietà bilaterale per la Filiera delle telecomunicazioni;
- altri costi operativi netti (139 milioni di euro) riferibili principalmente alla revisione delle vertenze e delle passività potenziali, con particolare riferimento alle prospettive di evoluzione del rischio di sviluppo in termini di valutazione del rischio di soccombenza o dell'intervenuta transazione. A fronte di tali valutazioni la movimentazione netta dei Fondi rischi è pari a 123 milioni di euro; gli ulteriori 16 milioni di euro sono riferibili a altre partite di natura non ricorrente.

L'EBITDA del terzo trimestre 2026 ammonta a 1.136 milioni di euro (1.102 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

L'EBITDA organico al netto della componente non ricorrente del terzo trimestre 2026 è pari a 1.225 milioni di euro (1.177 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

L'**EBIT del Gruppo TIM (Sparkle Discontinued Operations)** dei primi nove mesi del 2026 è pari a 851 milioni di euro (908 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025).

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni %
EBIT	**851**	**908**	**(6,3)**
Effetto conversione bilanci in valuta		41	
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	314	98	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**1.165**	**1.047**	**11,3**

L'EBIT del terzo trimestre 2026 ammonta a 382 milioni di euro (379 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

L'EBIT organico al netto della componente non ricorrente del terzo trimestre 2026 è pari a 471 milioni di euro (432 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

Il **Risultato netto** dei primi nove mesi del 2026 **attribuibile ai Soci della Controllante** registra una perdita di 205 milioni di euro (-109 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025), comprensivo di una perdita netta per Attività cessate/Attività destinate ad essere cedute (Discontinued Operations ed Oneri correlati) per complessivi 27 milioni di euro (-56 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025).

Il **personale del Gruppo TIM** al 30 settembre 2026 è pari a **25.558 unità**, di cui 16.694 in Italia (25.602 unità al 31 dicembre 2025, di cui 16.847 in Italia). Includendo il gruppo Sparkle Discontinued Operations il personale al 30 settembre 2026 è pari a 26.242 unità.

Nei primi nove mesi del 2026 gli **investimenti industriali e per licenze di telefonia mobile/spectrum del Gruppo TIM (Sparkle Discontinued Operations)** sono pari a 1.298 milioni di euro (1.205 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025) con una variazione positiva di 93 milioni di euro dovuta all'incremento in ambito Sviluppo Rete Mobile del Domestic e Technology del Brasile.

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2026	peso %	1.1 - 30.9 2025	peso %	Variazione
Domestic	751	57,9	699	58,0	52
Brasile	547	42,1	506	42,0	41
Altre attività	—	—	—	—	—
Rettifiche ed elisioni	—	—	—	—	—
Totale consolidato	**1.298**	**100,0**	**1.205**	**100,0**	**93**
% sui Ricavi	*12,4*		*12,1*		*0,3pp*

In particolare:

- la **Business Unit Domestic (Sparkle Discontinued Operations)** presenta investimenti industriali per 751 milioni di euro, con una quota significativa volta allo sviluppo dell'infrastruttura Mobile, IT e Cloud;
- la **Business Unit Brasile** registra nei primi nove mesi del 2026 investimenti industriali pari a 547 milioni di euro (506 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025). Escludendo la variazione dei tassi di cambio (+29 milioni di euro), la crescita risulta pari a 12 milioni di euro e principalmente riconducibile al consolidamento degli investimenti nelle infrastrutture in fibra associate alla società controllata I-Systems.

Il **flusso di cassa della gestione operativa (Operating Free Cash Flow, calcolato applicando IFRS 16)** di Gruppo nei primi nove mesi del 2026 è positivo e pari a 1.897 milioni di euro (+806 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025).

L'**Equity Free Cash Flow After Lease** dei primi nove mesi del 2026 è positivo e pari a 818 milioni di euro (-66 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025).

L'**Indebitamento Finanziario Netto contabile** al 30 settembre 2026 è pari a 10.445 milioni di euro, in aumento di 570 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (9.875 milioni di euro). Tale incremento è principalmente dovuto al pagamento del premio sulla conversione delle azioni di risparmio da parte di TIM S.p.A. (692 milioni di euro), agli investimenti finanziari in Brasile relativi principalmente all'acquisizione del 100% di V8 e del 51% di I-Systems, al pagamento dei dividendi in Brasile e all'aumento dei debiti di leasing, cui si è contrapposto il contributo positivo derivante dall'Equity Free Cash Flow comprensivo dell'incasso del Canone di concessione 1998.

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato (comprensivo dei debiti netti IFRS 16)** ammonta a 10.361 milioni di euro al 30 settembre 2026, in aumento di 583 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (9.778 milioni di euro). Lo storno della valutazione al *fair value* di derivati e correlate passività/attività finanziarie registra una variazione positiva di 13 milioni di euro; tale valutazione rettifica l'Indebitamento Finanziario Netto contabile non avendo effetti monetari.

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease** (al netto dei contratti di lease) al 30 settembre 2026 risulta pari a 7.210 milioni di euro, in aumento di 356 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (6.854 milioni di euro).

Per una migliore comprensione dell'informativa, nella tabella che segue sono illustrate le diverse modalità di rappresentazione dell'Indebitamento Finanziario Netto:

(milioni di euro)	30.9.2026 (a)	31.12.2025 (b)	Variazione (a-b)
Indebitamento Finanziario Netto contabile	**10.445**	**9.875**	**570**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	*(84)*	*(97)*	*13*
Indebitamento Finanziario Netto rettificato	**10.361**	**9.778**	**583**
Leasing	*(3.136)*	*(2.913)*	*(223)*
Leasing - Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	*(15)*	*(11)*	*(4)*
Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease	**7.210**	**6.854**	**356**

Nel terzo trimestre 2026 l'indebitamento finanziario netto rettificato diminuisce di 118 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2026.

(milioni di euro)	30.9.2026 (a)	30.6.2026 (b)	Variazione (a-b)
Indebitamento Finanziario Netto contabile	**10.445**	**10.571**	**(126)**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	*(84)*	*(92)*	*8*
Indebitamento Finanziario Netto rettificato	**10.361**	**10.479**	**(118)**
Leasing	*(3.136)*	*(3.182)*	*46*
Leasing - Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	*(15)*	*(12)*	*(3)*
Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease	**7.210**	**7.285**	**(75)**

Al 30 settembre 2026 il **margine di liquidità disponibile** per il Gruppo TIM è pari a 5.214 milioni di euro (7.153 milioni di euro al 31 dicembre 2025) ed è calcolato considerando:

- la "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e i "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 2.214 milioni di euro (3.418 milioni di euro al 31 dicembre 2025), comprensivi anche di 784 milioni di euro (nominali) di pronti contro termine scadenti entro ottobre 2026;
- l'ammontare della *Revolving Credit Facility* pari a 3.000 milioni di euro, totalmente disponibile.

Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie non correnti di Gruppo (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) in scadenza per almeno i prossimi 36 mesi.

Si segnala che le cessioni di crediti commerciali pro-soluto a società di factoring perfezionate nei primi nove mesi del 2026 hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2026 pari a 996 milioni di euro.

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

Domestic

I **ricavi** della **Business Unit Domestic (Sparkle Discontinued Operations)** dei primi nove mesi del 2026 ammontano a 6.974 milioni di euro, in aumento di 95 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025 (+1,4%).

I **ricavi da Servizi** ammontano a 6.392 milioni di euro (+6 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025, +0,1%), grazie alla crescita dei ricavi ICT nonostante gli impatti del contesto competitivo sulla *customer base* e la rimodulazione della clientela MVNO.

I **ricavi Handset e Bundle & Handset**, inclusa la variazione dei lavori in corso, sono pari a 582 milioni di euro nei primi nove mesi del 2026, in miglioramento di 89 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi del terzo trimestre 2026 ammontano a 2.420 milioni di euro (2.332 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

***

TIM Consumer. Il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme di servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati nel Fisso e nel Mobile per le persone e le famiglie (dalla telefonia pubblica, dalle attività di *caring* e gestione amministrativa dei clienti), per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese) e SOHO (*Small Office Home Office*) e per altri operatori mobili (MVNO); è inclusa la società TIM Retail, che coordina l'attività dei negozi di proprietà.

Si riportano di seguito i principali "*Key Performance Indicators*" di TIM Consumer:

	30.9.2026	31.12.2025	30.9.2025
Accessi totali Fisso (migliaia)	6.683	6.904	6.974
di cui accessi ultra-broadband attivi (migliaia)	5.571	5.556	5.539
ARPU Fisso Consumer (€/mese) (1)	32,7	32,0	31,9
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	14.999	15.173	15.669
di cui Human calling (migliaia)	12.963	13.048	13.150
Churn rate Mobile (%) (2)	13,5	18,5	13,9
ARPU Mobile Consumer Human calling (€/mese) (3)	10,7	10,7	10,6

(1) Ricavi da servizi organici Consumer rapportati alla consistenza media degli accessi Consumer.
(2) Percentuale di linee human cessate nel periodo rispetto alla consistenza media linee human.
(3) Ricavi da servizi organici Consumer (visitors e MVNO esclusi) rapportati alla consistenza media linee human calling.

(milioni di euro)	3° Trimestre 2026 (a)	3° Trimestre 2025 (b)	1.1 - 30.9 2026 (c)	1.1 - 30.9 2025 (d)	Variazioni % (a-b)/b	(c-d)/d	% organica esclusi non ricorrenti (a-b)/b	% organica esclusi non ricorrenti (c-d)/d
Ricavi TIM Consumer	**1.547**	**1.533**	**4.440**	**4.507**	**0,9**	**(1,5)**	**0,9**	**(1,5)**
Ricavi da servizi	1.395	1.430	4.055	4.169	(2,4)	(2,7)	(2,4)	(2,7)
Ricavi Handset e Bundle & Handset	152	103	385	338	47,6	13,9	47,6	13,9

I **ricavi di TIM Consumer** dei primi nove mesi del 2026 sono pari a 4.440 milioni di euro; la riduzione di 67 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è correlata principalmente alla contrazione dei ricavi da servizi MVNO legata alla rimodulazione della clientela.

I **ricavi da servizi**, pari a 4.055 milioni di euro, sono in riduzione di 114 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025.

I **ricavi Handset e Bundle & Handset** di TIM Consumer sono pari a 385 milioni di euro, in aumento (+47 milioni di euro) rispetto ai primi nove mesi del 2025.

TIM Enterprise. Il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme di servizi e prodotti di connettività e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Public Sector, Large Account. Sono incluse le società: Olivetti, TI Trust Technologies, Telsy, Noovle e VoiSmart.

(milioni di euro)	3° Trimestre 2026 (a)	3° Trimestre 2025 (b)	1.1 - 30.9 2026 (c)	1.1 - 30.9 2025 (d)	Variazioni % (a-b)/b	(c-d)/d	% organica esclusi non ricorrenti (a-b)/b	% organica esclusi non ricorrenti (c-d)/d
Ricavi TIM Enterprise	**873**	**799**	**2.534**	**2.372**	**9,3**	**6,8**	**9,3**	**6,8**
Ricavi da servizi	788	752	2.337	2.217	4,8	5,4	4,8	5,4
Ricavi Handset e Bundle & Handset	85	47	197	155	80,9	27,1	80,9	27,1

I **ricavi di TIM Enterprise** sono pari a 2.534 milioni di euro, in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2025 di 162 milioni di euro (+6,8 %), principalmente grazie alla componente dei ricavi da servizi (+120 milioni di euro, + 5,4%), trascinati dai servizi di IT Cloud.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2026 della **Business Unit Domestic (Sparkle Discontinued Operations)** è pari a 1.318 milioni di euro (-230 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025).

L'**EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente**, si attesta a 1.627 milioni di euro (-17 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025, -1,0%). In particolare, l'EBITDA dei primi nove mesi del 2026 sconta oneri netti non ricorrenti per 309 milioni di euro (96 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025).

L'EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente, è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
EBITDA	**1.318**	**1.548**	**(230)**	**(14,9)**
Oneri/ (Proventi) non ricorrenti	309	96	213	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**1.627**	**1.644**	**(17)**	**(1,0)**

L'EBITDA del terzo trimestre 2026 ammonta a 514 milioni di euro (561 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

L'EBITDA organico al netto della componente non ricorrente del terzo trimestre 2026 è pari a 602 milioni di euro (595 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

L'**EBIT** nei primi nove mesi del 2026 della **Business Unit Domestic (Sparkle Discontinued Operations)** è pari a -7 milioni di euro (188 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025).

L'**EBIT organico, al netto della componente non ricorrente** si attesta a 302 milioni di euro (+19 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025, +6,7%).

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
EBIT	**(7)**	**188**	**(195)**	**—**
Oneri/ (Proventi) non ricorrenti	309	95	214	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**302**	**283**	**19**	**6,7**

L'EBIT del terzo trimestre 2026 ammonta a 73 milioni di euro (116 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

L'EBIT organico al netto della componente non ricorrente del terzo trimestre 2026 è pari a 161 milioni di euro (150 milioni di euro nel terzo trimestre 2025).

Il **personale** al 30 settembre 2026 è pari a 16.736 unità (16.887 unità al 31 dicembre 2025).

Brasile (cambio medio real/euro 5,97712)

I **ricavi** dei primi nove mesi del 2026 della **Business Unit Brasile (gruppo TIM Brasil)** ammontano a 20.841 milioni di reais (19.705 milioni di reais nei primi nove mesi del 2025, +5,8%).

La crescita è stata determinata dai **ricavi da servizi** (20.311 milioni di reais rispetto ai 19.191 milioni di reais nei primi nove mesi del 2025, +5,8%) con i ricavi da servizi di telefonia mobile in crescita del 4,7% nei primi nove mesi del 2026 grazie al continuo miglioramento del segmento *post-paid*. Considerando il contributo dei ricavi B2B di V8.Tech, consolidata da febbraio 2026, i ricavi da servizi di telefonia fissa hanno registrato un incremento del 26,6% rispetto ai primi nove mesi del 2025, anche grazie al *trend* di crescita di Ultrafibra.

I **ricavi da vendite di prodotti** si sono attestati a 530 milioni di reais (514 milioni di reais nei primi nove mesi del 2025).

I ricavi del terzo trimestre 2026 ammontano a 7.069 milioni di reais, in crescita del 5,3% rispetto al terzo trimestre 2025 (6.711 milioni di reais).

L'**ARPU mobile** nei primi nove mesi del 2026 è stato pari a 34,3 reais (32,6 reais nei primi nove mesi del 2025, +5,3%).

Le **linee mobili complessive al 30 settembre 2026** sono pari a circa 61,6 milioni. La riduzione delle linee *pre-paid* è stata parzialmente compensata dall'andamento positivo delle linee *post-paid*. Al 30 settembre 2026 i clienti *post-paid* rappresentano il 55,2% della base clienti (52,8% al 31 dicembre 2025).

L'**ARPU BroadBand** dei primi nove mesi del 2026 è stato di 93,9 reais (94,5 reais nei primi nove mesi del 2025).

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2026 ammonta a 10.391 milioni di reais (9.846 milioni di reais nei primi nove mesi del 2025, +5,5%) e il margine sui ricavi è pari al 49,9% (50,0% nei primi nove mesi del 2025).

L'**EBITDA organico al netto della componente non ricorrente** è in crescita del 5,6% ed è calcolato come segue:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
EBITDA	**10.391**	**9.846**	**545**	**5,5**
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	29	20	9	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**10.420**	**9.866**	**554**	**5,6**

La crescita dell'EBITDA è attribuibile principalmente alla positiva performance dei ricavi da servizi parzialmente compensata dalla crescita dei costi operativi.

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi si attesta, in termini organici, al 50,0% (50,1% nei primi nove mesi del 2025).

L'EBITDA del terzo trimestre 2026 è pari a 3.681 milioni di reais, in crescita del 6,4% rispetto al terzo trimestre 2025 (3.458 milioni di reais).

Al netto degli oneri non ricorrenti il margine sui ricavi del terzo trimestre 2026 si attesta al 52,2% (51,5% nel terzo trimestre 2025).

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2026 è pari a 5.149 milioni di reais (4.581 milioni di reais nei primi nove mesi del 2025, +12,4%).

L'**EBIT organico al netto della componente non ricorrente** si attesta nei primi nove mesi del 2026 a 5.178 milioni di reais (4.601 milioni di reais nei primi nove mesi del 2025) con un margine sui ricavi del 24,8% (23,3% nei primi nove mesi del 2025) ed è calcolato come segue:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
EBIT	**5.149**	**4.581**	**568**	**12,4**
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	29	20	9	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**5.178**	**4.601**	**577**	**12,5**

L'EBIT del terzo trimestre 2026 è pari a 1.835 milioni di reais (1.689 milioni di reais nel terzo trimestre 2025).

Al netto degli oneri non ricorrenti il margine sui ricavi del terzo trimestre 2026 è pari al 26,1% (25,2% nel terzo trimestre 2025).

Il **personale** al 30 settembre 2026 è pari a 8.809 unità (8.702 unità al 31 dicembre 2025).

INDICATORI AFTER LEASE

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS Accounting Standards, alcuni indicatori alternativi di performance. In particolare, a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 il Gruppo TIM presenta i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

EBITDA AFTER LEASE GRUPPO TIM

(milioni di euro)	3° Trimestre 2026	3° Trimestre 2025	Variazioni assolute	Variazioni %	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**1.225**	**1.177**	**48**	**4,1**	**3.367**	**3.289**	**78**	**2,4**
Canoni per leasing	(179)	(174)	(5)		(529)	(515)	(14)	
EBITDA After Lease (EBITDA AL)	**1.046**	**1.003**	**43**	**4,3**	**2.838**	**2.774**	**64**	**2,3**

EBITDA AFTER LEASE DOMESTIC

(milioni di euro)	3° Trimestre 2026	3° Trimestre 2025	Variazioni assolute	Variazioni %	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**602**	**595**	**7**	**1,2**	**1.627**	**1.644**	**(17)**	**(1,0)**
Canoni per leasing	(47)	(46)	(1)		(139)	(138)	(1)	
EBITDA After Lease (EBITDA AL)	**555**	**549**	**6**	**1,1**	**1.488**	**1.506**	**(18)**	**(1,2)**

EBITDA AFTER LEASE BRASILE

(milioni di euro)	3° Trimestre 2026	3° Trimestre 2025	Variazioni assolute	Variazioni %	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**624**	**584**	**40**	**6,7**	**1.744**	**1.650**	**94**	**5,6**
Canoni per leasing (*)	(132)	(128)	(4)		(390)	(377)	(13)	
EBITDA After Lease (EBITDA AL)	**492**	**456**	**36**	**7,6**	**1.354**	**1.273**	**81**	**6,2**

(*) Non includono le penali connesse al decommissioning plan pari a circa 23 milioni di reais (circa 4 milioni di euro) nei primi nove mesi del 2026 e pari a circa 35 milioni di reais (circa 6 milioni di euro) nei primi nove mesi del 2025.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO AFTER LEASE GRUPPO TIM

(milioni di euro)	30.9.2026	31.12.2025	Variazione
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	**10.361**	**9.778**	**583**
Leasing	(3.151)	(2.924)	(227)
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato - After Lease	**7.210**	**6.854**	**356**

EQUITY FREE CASH FLOW AFTER LEASE GRUPPO TIM

(milioni di euro)	3° Trimestre 2026	3° Trimestre 2025	Variazione	1.1 - 30.9 2026	1.1 - 30.9 2025	Variazione
Equity Free Cash Flow After Lease	**168**	**55**	**113**	**818**	**(66)**	**884**

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2026

Alla luce dell'andamento dei principali segmenti di business nei primi nove mesi dell'anno, viene confermato l'aggiornamento del budget e della guidance per l'esercizio 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2026, mantenendo invariati gli obiettivi già comunicati al mercato per l'anno in corso.

L'andamento dei primi nove mesi del 2026 consente, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle assunzioni sottostanti alle previsioni, di confermare i target annuali. Il loro conseguimento resta tuttavia condizionato all'andamento dell'ultima parte dell'esercizio e all'evoluzione dei principali fattori operativi e di mercato. In particolare, alcuni progetti di sviluppo potrebbero presentare tempistiche di deployment differenti rispetto a quelle originariamente previste; inoltre, l'evoluzione delle relazioni operative con taluni fornitori strategici potrebbe incidere sulla performance attesa. Il management ha già attivato specifiche azioni gestionali volte a presidiare il perseguimento degli obiettivi complessivi.

Le valutazioni previsionali si basano su assunzioni ritenute ragionevoli alla data odierna e sono soggette, per loro natura, a incertezze connesse a eventi futuri, all'evoluzione del contesto operativo e a dinamiche di mercato non direttamente controllabili dalla Società.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2026

TIM: MEF E RETELIT CONFERMANO L'IMPEGNO PER PERFEZIONARE L'ACQUISIZIONE DI SPARKLE, AGGIORNAMENTO ENTRO IL 20 NOVEMBRE 2026

Si veda il comunicato stampa diffuso in data 20 ottobre 2026.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore per il Gruppo TIM che ha adottato un Modello di *Enterprise Risk Management* in continua evoluzione, allineato con normative e *standard* internazionali, per consentire di individuare, valutare e gestire i rischi in modo omogeneo all'interno del Gruppo, evidenziando potenziali sinergie tra gli attori coinvolti nella valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il processo di *Enterprise Risk Management* è integrato con i processi di pianificazione strategica ed operativa, progettato per individuare potenziali eventi che possano influire sull'attività d'impresa, al fine di gestire il rischio entro limiti accettabili ovvero mantenendo i rischi entro un livello che non comprometta la stabilità finanziaria, operativa e/o la reputazione del Gruppo TIM, fornendo un *framework* di riferimento a supporto del conseguimento degli obiettivi di Piano Industriale.

Inoltre, il Gruppo TIM, da sempre attento alle tematiche di sostenibilità, recepisce e integra i rischi considerati rilevanti dagli *stakeholder* interni ed esterni e/o desunti dall'analisi di doppia rilevanza, sulla base della materialità finanziaria che influenza le *performance* economico-finanziarie dell'azienda e della materialità di impatto, che mette in evidenza come le attività dell'azienda possono influenzare l'ambiente, la società e gli *stakeholder*, contribuendo ad una gestione più completa e sostenibile dei rischi.

Il Modello di *Enterprise Risk Management* adottato dal Gruppo TIM:

- individua e aggiorna, in collaborazione con i *Risk Owner*, il portafoglio complessivo dei rischi ai quali è esposto il Gruppo mediante l'analisi del Piano Industriale e dei più significativi progetti di investimento;
- monitora il contesto di riferimento (i.e. macroeconomico e regolatorio) al fine di aggiornare le analisi specifiche sui rischi a cui possono essere esposti gli *asset* aziendali, al fine di intercettare eventuali variazioni e/o nuovi scenari di rischio, aggiornando periodicamente il profilo di rischio del Gruppo;
- valuta, ove possibile, i rischi con metodologie quantitative coerenti con la natura del rischio e con la disponibilità dei dati, sia singolarmente sia in ottica di portafoglio, tenendo conto delle possibili correlazioni e degli impatti potenziali sugli obiettivi di Piano Industriale anche con riferimento alle interdipendenze derivanti da operazioni straordinarie, *partnership* strategiche e programmi di trasformazione e integrazione industriale;
- supporta il *management* nella definizione del *Risk Appetite Framework*, incluse le relative *Risk Tolerance* e, ove applicabile, soglie di *early warning* e *stress level*, preliminarmente validate dal Comitato Controllo e Rischi e successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- supporta il *management* e i *Risk Owner* nella definizione, nel monitoraggio e nel *reporting* dei Piani di Trattamento dei Rischi, verificandone lo stato di avanzamento e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi di mitigazione e al mantenimento del rischio entro i limiti di accettabilità definiti;
- gestisce il flusso di informazioni verso il *top management* e gli organismi deputati alla valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) con cadenza periodica o su espressa richiesta degli Organi di Controllo;
- assicura il funzionamento periodico dello *Steering Committee ERM*, quale sede manageriale di confronto e coordinamento sui rischi di maggiore rilevanza, finalizzata a condividere il profilo di rischio rispetto alle soglie approvate, monitorare eventuali scostamenti e indirizzare le opportune azioni di trattamento;
- rappresenta le risultanze delle valutazioni nel *Risk Register* e nella Mappa dei Rischi, quali strumenti di raccolta, tracciamento e monitoraggio dei principali rischi di Gruppo, inclusi i rischi provenienti da *assessment* verticali, dalle Società Controllate e dai principali processi aziendali.

Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto illustrato nel capitolo "Principali rischi e incertezze" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, in cui sono dettagliatamente riportati i principali rischi afferenti all'attività di *business* del Gruppo TIM che possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Piergiorgio Peluso, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.